

# *Natale - MESSA DELLA NOTTE*

## **Antifona d'Ingresso**

Il Signore mi ha detto: "Tu sei mio Figlio, io oggi ti ho generato".

## **Colletta**

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempriamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Per Cristo, nostro Signore.

## **Prima Lettura**

*Dal libro del profeta Isaia.* (Is 9, 1-3. 5-6)

Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si gioisce quando si spartisce la preda. Poiché il giogo che gli pesava e la sbarra sulle sue spalle, il bastone del suo aguzzino tu hai spezzato come al tempo di Madian. Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace; grande sarà il suo dominio e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e sempre; questo farà lo zelo del Signore

## **Salmo 95**

**Oggi è nato per noi il Salvatore.**

Cantate al Signore un canto nuovo

cantate al Signore da tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza,  
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,  
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,  
frema il mare e quanto racchiude;  
esultino i campi e quanto contengono,  
si rallegriano gli alberi della foresta.

Esultino davanti al Signore che viene,  
perché viene a giudicare la terra.  
Giudicherà il mondo con giustizia  
e con verità tutte le genti.

## **Seconda Lettura**

*Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito.* (Tt 2, 11-14)

Carissimo, è apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della

beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formarsi un popolo puro che gli appartenga, zelante nelle opere buone.

### **Canto al Vangelo**

#### **Alleluia, alleluia.**

Vi annunzio una grande gioia: oggi vi è nato un Salvatore: Cristo Signore.

#### **Alleluia.**

### **Vangelo**

#### ***Dal vangelo secondo Luca.*** (Lc 2, 1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".

### **Sulle Offerte**

Accetta, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo misterioso scambio di doni trasformarci nel Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

### **Comunione**

Il verbo si è fatto carne e noi abbiamo visto la sua gloria.

### **Dopo la Comunione**

O Dio, che ci hai convocati a celebrare nella gioia la nascita del Redentore, fa' che testimoniamo nella vita l'annuncio della salvezza, per giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

## *La Luce della Vita*

Nello scorrere dell'anno, due sono le notti centrali nelle quali la liturgia ci fa celebrare lo splendore della luce che irrompe a rischiarare le tenebre: la notte del Natale e la notte della veglia Pasquale. In queste due notti è racchiusa tutta la luce del Mistero della salvezza.

Oggi ci è donato di vivere la notte del Natale ed è singolare vedere come la liturgia della Parola ci guidi a contemplare la *"grande luce"* che si vede in questa notte.

Così prega la colletta all'inizio della celebrazione: *"O Padre che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo..."*; così si apre la prima lettura: *"Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce..."*; così leggiamo anche nella seconda lettura: *"E' apparsa la grazia di Dio apportatrice di salvezza..."*; e così, per finire ci annuncia l'Evangelo: *"un angelo del Signore si presentò davanti ai pastori e la gloria del Signore li avvolse di luce"*.

Dunque, Colui che in questa notte *"si fa carne e viene ad abitare in mezzo a noi"*, come leggeremo anche nella liturgia della Parola di domani, è la Luce, l'unica Luce che risplendendo non solo illumina, ma trasforma la notte.

Ma c'è un'altra caratteristica di questa Luce che ritroviamo sia nella prima lettura che nel Vangelo: è una Luce che aumenta la gioia. *"Hai aumentato la gioia, hai moltiplicato la letizia"*, dice Isaia e ancora: *"vi annuncio una grande gioia"*, troviamo nell'Evangelo. E quale è questa gioia? *"Oggi è nato per voi il Salvatore"*.

Questo annuncio racchiude il segreto della luce e della gioia di ogni uomo eppure la notte rimane e con essa anche il Mistero. La Luce splende, ma nella notte, il Salvatore viene, ma nel Mistero.

Quello che questa notte ci dona e ci chiede allo stesso tempo è accettare la sfida di entrare nel Mistero perché solo lì possiamo anche noi vedere la Luce. E la domanda che sorge è: come?

E' l'Evangelo stesso ad indicarci la strada: *"Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia"*. Il segno, la Luce, Colui che svela il Mistero, Colui che l'umanità attende da sempre è *"un bambino avvolto in fasce e depresso in una mangiatoia"*. E' veramente un segno che rimane misterioso, ma che ha il potere di donare la Luce alla nostra vita, di aumentare la nostra gioia, di moltiplicare la nostra letizia.

A chi, come noi, è in cammino nella ricerca di Dio, la Parola che ci è donata in questa notte chiede una conversione profonda e radicale: cercare Colui che è venuto per noi in quel *"bambino depresso nella mangiatoia"*, nelle cose piccole e ordinarie della nostra storia di ogni giorno, nei "piccoli" che incontriamo sul nostro cammino, nei "piccoli" che spesso scopriamo di essere. Questo è il mistero di Luce che ci è svelato in questa notte: Dio si è fatto carne.

Di fronte a questo Mistero Francesco di Assisi così pregava:

*"In quel giorno il Signore ha mandato la sua misericordia, nella notte si è udito il suo cantico... Poiché il santissimo bambino diletto ci è stato donato e per noi è nato, lungo la via e depresso in una mangiatoia... Si allietino i cieli ed esulti la terra, frema di gioia il mare e quanto contiene; esulteranno i campi e tutte le cose che in essi si trovano"*.

Sia questa anche la nostra preghiera in questa notte.